Contro l'invasione del cemento

Salvare i parchi dell'entroterra

Nel Savonese sono tre, facilmente raggiungibili - C'è un piano per il comprensorio del monte Beigua

(Nostro servizio particolare) Savona, 24 agosto.

Per evadere dalla città, il fine settimana, o per trascorrere una vacanza «disintossicante», occorrono, accanto ai centri balneari e montani e alle strutture turistiche, ampie zone verdi dove la natura sia salvaguardata e l'ecologia non subisca attacchi continui.

Il cemento e il fuoco, che divora ogni anno decine di migliaia di ettari di bosco, sono le principali minacce dell'entroterra ligure, un patrimonio per la maggior parte ancora intatto, che bisogna conservare ad ogni costo. Non vanno rifiutate in blocco nuove edificazioni, strade più comode e infrastrutture più moderne, perché il turismo ha bisogno di strumenti pratici per espandersi oltre la costa. I limiti devono rimanere però molto severi.

Possono salvare l'entroterra ligure i parchi regionali proposti da Italia Nostra già tre anni fa. In provincia di Savona sono tre: attorno al monte Beigua, nel Finalese e nella zona alle spalle di Alassio e Albenga.

Dice l'ingegner Renzo Molinari, che ha redatto il piano per il parco del monte Beigua: *«La realizzazione pratica dello studio sarebbe ovviamente il risultato più utile, ma ci si può anche accontentare di una migliore salvaguardia delle zone interessate da parte delle rispettive amministrazioni comunali. Sotto questo punto di vista abbiamo compiuto qualche progresso.* La proposta di Italia Nostra è servita dunque a smuovere le acque e ad attirare l'attenzione sul problema.

Quello del monte Beigua si distingue per la sua posizione, che lo rende particolarmente accessibile agli abitanti di una vasta zona che interessa la Liguria, il Piemonte e la Lombardia. E' racchiuso in un quadrilatero compreso tra Varazze, Voltri, Rossiglione e Sassello.

«Parlando di comprensorio del Beigua, spiega l'ingegner Molinari, *non ci si deve limitare alla sola zona montana. La parte a mare è troppo vicina e importante per essere esclusa dalla zona di salvaguardia».* Il comprensorio previsto dal piano dista 12 chilometri da Savona, 16 da Genova, 50 da Alessandria, 76 da Asti, 86 da Imperia, 106 da Vercelli, 108 da Cuneo, 119 da Pavia, 129 da Torino, 130 da La Spezia, 131 da Novara, 139 da Milano. Appare dunque particolarmente indicato come parco per il fine settimana, *«per un riequilibrio igienico personale».* Non è una zona dove l'unica attrattiva è rappresentata dalla natura (basti pensare alla striscia costiera, alla stazione climatica invernale di Alberola, ai centri collinari del Sassellese), ma *«che dispone di interessanti aspetti paesaggistici e di non indifferenti valori morfologici, scientifici, culturali, ecologici e ricreativi».*

Il comprensorio del Beigua, al di là della proposta di Italia Nostra, è valido così com'è. Le pendici del monte si prestano ad escursioni, il panorama è splendido, tanto verso la costa quanto verso l'interno, dove ci sono alcuni laghetti incontaminati.

s. ch.

Antiquari e artigiani espongono a Taggia

Imperia, 24 agosto.

(b. v.) Domani e domenica si svolgerà a Taggia il «Terzo mercato dell'antiquariato e dell'artigianato artistico», che ha ottenuto un vivo successo nelle sue prime edizioni di giugno e luglio. La manifestazione, organizzata dal Comune, per rilanciare l'antico centro storico di Taggia, si ripeterà ogni mese il quarto sabato e domenica.

Hanno assicurato la loro partecipazione oltre sessanta espositori provenienti da Toscana, Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia e Puglia: i mobili, i quadri e tutti gli altri oggetti antichi, o anche soltanto vecchi, vengono esposti lungo la strada principale del centro storico per tutta la giornata.

Spagnola "Lady Europa,,

Alassio. La spagnola Cecilia Torres è stata eletta «Lady Europa» (Servizio a pag. 7)

Nell'industria, alla fine del '73

Liguria: produzione prevista, + 7,80%

Gli incrementi per il quadriennio secondo uno studio confindustriale - Entro il 1976 l'incremento della mano d'opera sarà dell'1,10% annuo - In 4 anni 11 mila nuovi posti di lavoro

(Nostro servizio particolare) Genova, 24 agosto.

Produzione e occupazione in Liguria dovrebbero espandersi, in buona misura, nel quadriennio 1973-1976. A questa conclusione di massima è giunta l'indagine previsionale condotta su scala nazionale dalla confederazione generale dell'industria.

Emerge subito un dato di rilievo: alla fine del 1973 la produzione industriale della Liguria dovrebbe superare del 7,80 per cento gli indici del 1972 e l'occupazione risultare superiore dell'1,10 per cento. Nel 1974 — secondo l'indagine — dovrebbe registrarsi in Liguria un incremento produttivo non inferiore al 10,50 per cento in pari tempo una dilatazione della manodopera valutata sull'1,30 per cento per quanto riguarda il biennio 1975-1976.

I dati, reperiti dalla Confindustria, parlano di una pratica stabilizzazione dei tassi di incremento della produzione e di un'aumentata disponibilità di posti di lavoro valutabile sull'1,10 per cento annuo. Nei quattro anni sottoposti all'esame preventivo l'utilizzo degli impianti industriali in Liguria non dovrebbe risultare inferiore all'87 per cento.

Ritornando al tema dell'occupazione va ricordato che sulla scorta delle previsioni della Confindustria in quattro anni dovrebbero risultare disponibili circa 11 mila nuovi posti, tanti da portare l'indice di occupazione intorno alle 331 mila unità lavorative.

Infine, i settori industriali della Liguria che — secondo l'indagine — dovrebbero concorrere maggiormente al miglioramento della produzione e quindi fornire maggiori occasioni di impiego sono i manifatturieri in genere, la cantieristica. Le estrattive e la chimica. (Ag. Italia)

San Giuseppe di Cairo

Sospesi 31 operai alla "Montedison"

(Dal nostro corrispondente) Savona, 24 agosto.

(s. ch.) Alla «Montedison» di San Giuseppe di Cairo 38 lavoratori sono stati sospesi perché, secondo l'azienda, in seguito allo sciopero di ieri, si sono verificati degli inconvenienti agli impianti che impediscono la normale ripresa della produzione. I 38 operai sospesi fanno parte del reparto per la lavorazione dell'ammoniaca; sette di essi sono stati successivamente reimpiegati in altri reparti, in modo che i lavoratori lasciati a casa sono scesi a 31 unità.

Le organizzazioni sindacali hanno contestato l'affermazione della «Montedison», affermando che i danni al reparto dove si produce l'ammoniaca non sono dovuti all'assenza degli operai per lo sciopero, ed hanno chiesto che ai lavoratori venga garantito l'intero importo del salario durante il periodo della sospensione temporanea. Le due parti si sono incontrate, ed è stato raggiunto un accordo per quanto concerne la concessione della cassa integrazione agli operai sospesi. Le trattative sono state, invece, infruttuose sul compenso richiesto dai sindacati all'azienda per i 31 lavoratori. Allo stabilimento di San Giuseppe viene mantenuto lo stato d'agitazione.

"Specchio dei tempi,, in visita allo sfortunato operaio di Ferrania

Una medicina rara per l'uomo che rischia di diventare cieco insieme con i due figli

Ha 33 anni ed è affetto da una grave malattia che si è trasmessa anche ai due bimbi di 3 e 4 anni - Le medicine, purtroppo, possono solo rallentare il decorso del male: dovrà sottoporsi ad un trapianto

(Dal nostro inviato speciale) Cairo Montenotte, 24 agosto.

«Parecchi medici mi dicono che devo rassegnarmi, la scienza non può fare miracoli. Ma è difficile rassegnarsi alla cecità completa, e soprattutto al pensiero che anche i miei due bambini seguono la stessa sorte, perché affetti dalla stessa malattia. Devo continuare a lottare con tutte le forze, per loro e per me».

Cairo Montenotte. Giacomo Sechi

Siamo in un modesto ma decoroso alloggio di via Fratelli Ferraro 1, in frazione Ferrania di Cairo Montenotte. Le accorate parole che abbiamo riportato sgorgano dalle labbra di un uomo di 33 anni, Giacomo Sechi, la cui esistenza è costellata di sofferenze. Colpito da un male ereditario, l'oftalmoplegia, ha trascorso lunghi periodi in ospedale a Genova, Milano, Savona e Torino. Esami dolorosi, alternarsi di speranze e delusioni. Un intervento alla colonna vertebrale, per la riduzione di 3 vertebre schiacciate e l'asportazione di una doppia ernia del disco. *«I primi medici che mi hanno curato* — afferma, e logicamente lasciamo a lui la responsabilità di un'accusa tanto grave — *non mi hanno detto che la malattia sarebbe stata trasmessa ad eventuali figli. Al contrario, mi hanno garantito che la prole non ne avrebbe sofferto. Purtroppo i due bambini nati dal matrimonio con la cosiana Anna Casillo, Michele di 4 anni e Mario di 3, stanno anch'essi perdendo la vista. Il primo deve sottoporsi al più presto a un intervento, il secondo è in condizioni meno allarmanti ma è soggetto a disturbi tutt'altro che lievi».*

Giacomo Sechi lavora in una fabbrica di materiale fotografico, oltre al salario di operaio può contare solo sul sussidio che le Amministrazioni provinciali versano ai ciechi. *«La mutua — spiega — provvede solo alle malattie guaribili, non a quelle di natura cronica. Trascorsi i 180 giorni previsti dall'assistenza mutualistica, visite e medicine restano a mio carico. Una situazione insostenibile, com'è facile capire».* Per sottrarsi alle tenebre complete il Sechi confida in un trapianto della cornea, pur rendendosi conto che simili interventi sono da noi ostacolati da rigide norme burocratiche. Le terapie prescrittegli da uno specialista in neurochirurgia di Torino, al quale si è affidato con fiducia, hanno migliorato alquanto la situazione, almeno sul piano neurologico. *«Ma per conservare un residuo di "visus" e non piombare nell'invalidità assoluta non c'è che il trapianto. Anche Michele dovrebbe subire lo stesso trattamento, anzi vorrei che lo effettuassero prima su di lui, perché non è giusto che diventi cieco fin dall'infanzia».*

Tra le specialità farmaceutiche in grado di «stabilizzare» le difficili condizioni dello sfortunato padre di famiglia, ci sono delle fiale prodotte da un laboratorio piemontese. Giacomo Sechi le ha cercate invano nelle farmacie della Liguria, per non essere costretto a interrompere la cura si è rivolto a *Specchio dei tempi.* La Casa farmaceutica è chiusa per ferie fino ai primi di settembre, tuttavia la nostra indagine presso varie farmacie di Torino ci ha consentito di reperire una decina di scatole del preparato. Per circa 3 mesi, Giacomo Sechi potrà iniettarsi il farmaco. Nei prossimi giorni gli invieremo, a nome dei lettori, il quantitativo necessario per completare il ciclo, che deve protrarsi per sei mesi). Insieme al farmaco, abbiamo consegnato al cieco un modesto aiuto in denaro, con l'augurio che la scienza possa conservare a lui e ai bambini il dono più prezioso: la vista.

Giorgio Lunt

La rapina alla filiale di Riva Ligure

Erano cinque i banditi del "colpo,, alla banca?

Con tutta probabilità, dopo avere abbandonato l'Alfa usata per la rapina, sono saliti su una "1600"

Sanremo, 24 agosto.

(r. o.) Forse i tre rapinatori della filiale di Riva Ligure del Banco di Imperia, oltre all'autista, avevano un quinto complice. L'ipotesi è emersa stamane quando, dopo i primi accertamenti, è stato possibile ricostruire la dinamica della rapina. I banditi, dopo aver compiuto il colpo (bottino: 6 milioni e 573 mila lire, tutti in contanti), sono risaliti in macchina, un'Alfa 2000 di colore blu, rubata nella stessa mattinata di ieri a Enio Gandolfo, che abita a Borghetto S. Spirito, e sono partiti a forte velocità in direzione di Sanremo.

Sono esattamente le 13,17. L'Alfa 2000 viene trovata dai carabinieri, verso le 15,30, in una via del centro di Taggia. Non vi sono dubbi sul fatto che la macchina possa essere quella usata dai rapinatori perché all'interno vengono rinvenuti alcuni documenti, un paio di pantaloni, una maglia a girocollo di colore marrone, due fazzoletti ancora piegati e stirati, un paio di scarpe mocassino n. 41 e tre paia di occhiali da sole scuri (gli stessi che indossavano i malviventi).

Nel frattempo, si era recato dai carabinieri a denunciare il furto della sua autovettura, un'Alfa 1600 super di colore blu, il rappresentante di prodotti farmaceutici Giancarlo Saletto, che abita, guarda caso, a Taggia. La macchina, però, gli è stata rubata a Sanremo, esattamente una ora prima della rapina, alle 12,20, mentre in corso Garibaldi egli era sceso per acquistare il giornale. Di questa seconda autovettura, purtroppo, a tutt'oggi, non si è trovata alcuna traccia. E' ragionevole supporre dunque che un quinto complice avesse il solo incarico di rubare una autovettura veloce.

Un'utile iniziativa dell'Associazione "Pro Natura"

Cassette anti-vipera a Sanremo col bisturi e il laccio emostatico

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 24 agosto.

La caccia indiscriminata che viene effettuata ogni anno nell'entroterra della Riviera di Ponente ad ogni sorta di animali, anche per puro divertimento, a certi ricci, falchi e gallinelle selvatiche, nemici acerrimi delle vipere, ha favorito il proliferare di questi rettili dannosi, alterando l'equilibrio naturale che è a difesa dell'uomo.

Questo concetto è ripetuto costantemente dai membri dell'associazione «Pro Natura» di Sanremo, protagonista in questi giorni di un'iniziativa che è opportuno segnalare: nell'entroterra sanremese, ai margini delle strade che conducono ad esempio a Baiardo, Ceriana, San Romolo, sono state installate, a spese dell'Associazione, centinaia di cassette anti-vipera contenenti un piccolo bisturi, un nastro emostatico e due ventose: il necessario per operare un primo intervento su coloro che rimangono vittime del morso della vipera.

All'interno della cassetta è anche un volantino con queste istruzioni: *«In caso di morsicatura di vipera, non perdete la calma. La mortalità per morsi di vipera, applicando subito il trattamento dovuto, è rara. Non prendete bevande alcoliche, evitate eccessivi movimenti. Ricordatevi che anche avendo a disposizione il siero antivipera il trattamento qui descritto va eseguito egualmente».*

Segue la descrizione delle tre operazioni da effettuare: *incidere con il bisturi i due fori della morsicatura, legare con il laccio costrittore, e non troppo fortemente, a circa quattro centimetri sopra le ferite, applicare su di esse le ventose per l'estrazione del veleno. Continuate il trattamento usando, se possibile alternativamente, le due ventose. Ogni dieci minuti toglietе per un minuto il laccio e quindi rimettetelo, spostandolo un poco più in alto».* Ed infine: *«Fatevi vedere da un medico non appena possibile. Se avete a disposizione del siero anti-vipera iniettatelo. Nel caso invece non vi sia possibile sottoporvi a cure mediche o ad iniezioni di siero, il trattamento come descritto deve venir prolungato come minimo a quindici ore».*

In questi ultimi venti giorni quattro persone hanno dovuto ricorrere alle cassette anti-vipera della «Pro Natura». Giacinto Solpari, 37 anni, di Camporosso, e Sergio Caristari, 43 anni, di San Bartolomeo, entrambi appassionati cacciatori, sono stati ricoverati in ospedale e sono stati dimessi completamente in forma.

Renato Olivieri

Taccuino del lettore

FARMACIE

Di turno dalle 12,30 alle 20,30: GENOVA CENTRO — Ponte Monumentale, via XX Settembre 115/r. Zerega, via XXV Aprile 2/r. Del Castello, via Assaroni [illegible]/r. Ospedale S. Giorgio, via S. Giorgio 9/r. Regia, via Lorocchini 77. Fieschi, via Fieschi 58/r. Principe: Commenda, via Gramsci 257/r. Circonvallazione a Monte: Sanitas, corso Firenze 11/r. Tommaseo: Riccio, via della Libertà 15/r. Nizza, via Coccio 1/r. Albaro: Mangili, via Albaro 95/r. S. Martino - Borgoratti: S. Rocco, via Borgoratti 123/r. S. Fruttuoso: Unione Farmaceutica, dr. Fasulo, via G. Torti 26/r. Marassi-Quezzi: Marassi, via Canevari 262/r. Popolare, largo Merlo 263. Val Bisagno: S. Gottardo, via Piacenza 221/r. Sturla-Quarto: Sturla, via dei Mille 37/r. Sampierdarena: Croce d'Oro, via W. Fillak 7/r. Ospedale Civile, via Gioberti 63/r.

Sono aperte, in appoggio: Genova-Centro: Alvigini, via Petrarca 14/r. Pammatone, piazza Portoria 4/r. Brignole, e Groppallo 2/r. S. Bernardo, via S. Bernardo 51/r. Carignano: S. Giacomo, via Nino Bixio 5/r. Principe: Del Carmine, via Polleri 20/r. Marittima, via Bruno Buozzi 3/r. Circonvallazione a Monte: Castelletto, corso Firenze 8/r. Foce-Tommaseo: Fonte Pila, via Archimede 9/r. S. Pietro, via della Libertà 126/r. Albaro: Del Lido, via Guerrazzi 33/r. S. Martino-Borgoratti: Europa, corso Europa 678. S. Fruttuoso: Manfredi, piazza Giusti 28/r. Marassi: Piva, via Bertuccioni 1/r. Staglieno: Del Chiappeto, via Bobbio 84/r. Comunale, via Burlando 76/r. Val Bisagno: N.S. Annunziata, via Molassana 90/r. De Angelis, via Struppa 234/r.

LAVAGNA — Rossi, via Cavour. RAPALLO — Moreno, via Mazzola. S. MARGHERITA LIGURE — Franino, via Pescino. CAMOGLI — Aniola, via della Repubblica. CHIAVARI — Dei Frati, via Entella. SAVONA — Di Poli, corso V. Veneto 118; Farina, via Manzoni 13; Fascie, via P. Boselli. LOANO — Comunale, via Dante. ALASSIO — Nazionale, via Vittorio Veneto. ALBENGA — Ospedale, piazza Popolo; Greco, piazza Tela. IMPERIA — Gentile, via Cascione; Borgo S. Moro, via S. Agata. DIANO M. — Al Mare, corso Garibaldi. SANREMO — Mazzola, via Manzoni 43. BORDIGHERA — Centrale, via V. Emanuele 145. VENTIMIGLIA — Viale, corso Cavallotti.

BORSA DI GENOVA

Chiusura di ieri dei principali titoli azionari (tra parentesi la chiusura precedente): Mediobanca 78.900 (78.[illegible]); Italcementi [illegible]; Ind. Agricole [illegible]; Generali 78.400 (77.900); [illegible]; Nav. Alta Italia [illegible]; Alitalia priv. [illegible]; Viscosa 7300 (7252); Viscosa priv. 1425 (1400); Italsider 705 (681); Acciaio [illegible]; Fiat 2832 (2573); Fiat priv. 1950 (1930); Olivetti 1999 (1970); Olivetti priv. 1733 (1733); Eridania 2600 (2530); Ind. Zuccheri 2900 (2900); Romana Zuccheri 860 (860); Zucch. Sermide 4300 (4700); Ferr. Molini 570 (570); Mira Lanza 36.300 (33.400); Italgas 945 (932); Anic 1090 (1070); Rumianca 1430 (1450); Aedes 6730 (6320); Pirelli SpA 1470 (1470).

NOTIZIE IN BREVE

L'Amministrazione provinciale di Imperia ha emesso i bandi per l'assunzione di nove dipendenti mediante concorso pubblico: si tratta di un assistente sociale presso l'Ipai, due «preparatori» per le due sezioni, chimica e medica, del laboratorio di Igiene, un assistente medico, un perito chimico ed un perito tecnico presso il laboratorio di Igiene. Devono infine essere assunti due vigili sanitari.

Si è iniziata ieri sera la festa del calcio giovanile a Sanremo

La Juventus batte i "Carlin's Boys" nella prima partita del torneo: 2-0

I bianconeri si sono imposti ai meno esperti avversari - Il primo gol dopo appena quattro minuti di gioco La gara priva di spunti interessanti - Reti di Viola e Nemo - Stasera i granata contro il Burevestnik

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 24 agosto.

Serata inaugurale, presenti autorità civili e sportive, della ventiquattresima edizione del Torneo calcistico internazionale giovanile di Sanremo. Solito cerimoniale coreografico, un quarto d'ora prima dell'inizio delle gare, con le otto squadre partecipanti alla manifestazione che sfilano davanti agli spettatori allineandosi poi al centro del campo.

Un momento di commozione e di ricordo: nell'atrio della tribuna centrale si scopre una lapide in memoria di Giovanni Birone, presidente della società organizzatrice, morto nel novembre scorso. Sono presenti la vedova, signora Sylvie, e la figlia Nicoletta.

Poi, tocca ai protagonisti. L'incontro di apertura spetta alla Juventus che non nasconde le proprie ambizioni di successo finale, e ai ragazzi della Carlin's Boys impegnati, davanti al proprio pubblico, a figurare nel migliore dei modi anche se non possono aspirare a troppe ambizioni.

Sanremo. La formazione dei «Carlin's Boys» organizzatrice del torneo

I bianconeri, in effetti, non tardano a far valere la propria maggior coesione ed esperienza di fronte ad avversari i quali, pur incoraggiati dal pubblico, denunciano troppi scompensi. La Carlin's Boys ha allestito la propria squadra con i migliori elementi della provincia di Imperia, e manca, logicamente, di intesa e di amalgama.

La Juventus va in vantaggio dopo quattro minuti di gioco. Vaudagna batte un angolo da destra, i difensori sanremesi rimangono quasi fermi a guardare la traiettoria, Viola non ha difficoltà a saltare, e, di testa, a «schiacciare» la palla in rete. I locali tentano la rimonta, e al 7' Bomparola è a pochi passi dal portiere bianconero, circondato da tre avversari che lo fanno finire a terra. L'arbitro concede una punizione di seconda in area. Gioco fermo per qualche istante, in quanto la Carlin's pretende la distanza regolamentare della barriera, mentre i bianconeri, tutti [illegible] sulla linea di porta, cercano sempre di rubare qualche metro. Vaudagna ci rimedia una ammonizione e finalmente il gioco può riprendere: Bella tocca ad Atragene, il quale però manda a lato.

La gara prosegue su binari piuttosto noiosi, senza offrire spunti troppo entusiasmanti. La Juventus del primo tempo appare piuttosto deludente e si affida esclusivamente alle iniziative individuali, ora di Nemo, ora di Viola. Per il resto, i bianconeri non sembrano in grado, per quello che si è visto nella prima mezz'ora, di esprimere un gioco razionale, logico. I Carlin's, quindi, riescono a tenere bene il campo.

La ripresa inizia con un cambiamento nella Carlin's Boys, nelle cui file Zita prende il posto di Seva. Il ritmo del gioco non cambia molto, e sembra quasi che la Juve, paga del vantaggio minimo, tenda a congelare la partita. Al 13' gioco fermo: Bellantonio, già toccato duro qualche volta, prende una pallonata in pieno petto ed è costretto a lasciare il campo trasportato a braccia. Viene sostituito da Morganella. La Carlin's tenta il tutto per tutto nel tentativo di raggiungere il pareggio, e così facendo si scopre alle spalle.

In qualche occasione evita i pericoli del contropiede bianconero grazie ai fuori-gioco di Nemo, ma al 20' proprio l'ala destra juventina riesce a partire in posizione giusta, e, liberatosi del diretto avversario, si presenta solo davanti al portiere sanremese e non ha difficoltà a batterlo. Fa 2-0 per la Juventus, e su questo punteggio si chiude la partita.

Lazio e Vojvodina conclusasi col punteggio di 0 a 0 ha ricompensato il pubblico della parziale delusione della prima gara. Sono due squadre bene impostate, veloci, che si muovono con piacevoli schemi di gioco. Applausi a scena aperta soprattutto per D'Amico, un nazionale juniores che si muove con l'abilità e l'autorità d'un vero campioncino.

Domani sera toccherà alle squadre del girone B, quello che, vista la sua composizione, è già stato definito il «girone di ferro»: vi sono incluse le formazioni del Burevestnik, selezione dei migliori calciatori sovietici; dell'Atalanta, che a Sanremo è abituata a ruoli di protagonista; del Genoa, che tutti danno come complesso di riguardo e che potrà avvalersi anche del centravanti Mendoza, acquistato per 140 milioni dall'Udinese.

Infine, a chiudere il girone, c'è il Torino. Ecco, Ussello non si nasconde le difficoltà che attendono i suoi granatini, e se è vero che può contare sul portiere Frison, già convocato per la nazionale giovanile, ancora non sa se Giagnoni gli lascerà a disposizione Martin, Pellegrini e Pasquali.

Il Torino presenterà, praticamente, una formazione basata su quella che due anni or sono vinse il titolo italiano allievi. Dice Ussello: *«Si tratta di una squadra che ci ha dato molte soddisfazioni, e cerchiamo di lavorare attorno ad essa lasciandone inalterato il più possibile il nucleo-base»*. Domani sera, i granata dovranno vedersela con i sovietici che hanno vinto il torneo di Sanremo negli ultimi due anni. Un compito certamente difficile, anche se chi ha osservato il Burevestnik in allenamento afferma che non è più quello dello scorso anno, ma leggermente inferiore come valori individuali. I sovietici e i granata scenderanno in campo alle 22,30, preceduti alle 21,10 da Genoa-Atalanta, in cui la grande attrazione saranno i rossoblù Mendoza e Della Bianchina.

Vittorio Preve

Juventus: Massimiani; Maggioni, Battola; Balestra, Zagano, Frediani; Nemo, Maggiora, Viola, Zamponi, Vaudagna.

Carlin's Boys: Galletti; Leone, Pettinato; Semeria, D'Aloiso, Lavezzaro; Atragene, Bomparola, Bella, Bellantonio, Seva.

Arbitro: Chiappe, di Chiavari.

Lazio: Cari; Trobiani, Sambucco; Darioi, Cazzaro, Manfredonia; Chirra, Troiani, Coletta, D'Amico, Ceccarelli.

Vojvodina: Marsalek; Matkovic, Perisic; Paric, Mokus, Jurisic; Savanovic, Jovanovic, Ban, Pavkovic, Grujo.

Arbitro: Ruffinengo, di Savona.

Tutti al cippo napoleonico

Anche un ottantenne al "via" della marcia

Infastidito perché ha il raffreddore - I podisti più giovani hanno 9 anni - Partono domenica

(Dal nostro corrispondente)
Giusvalla, 24 agosto.

Matteo Tortarolo, 88 anni, fisico asciutto, abbronzato dal sole dei campi dov'è solito lavorare, sarà al via della prima marcia napoleonica di Giusvalla. I 25 chilometri del percorso che conduce al cippo napoleonico, nella località dove Bonaparte sconfisse l'esercito austro-sardo-piemontese nella prima campagna d'Italia, non lo preoccupano. Da vecchio alpino, veterano di tre guerre, non teme la fatica.

«La sola cosa che mi infastidisce, dice, è un noioso raffreddore che mi ha colpito in questi giorni e mi dà guai alla respirazione». Beve abbondantemente vino brulé per accelerare la guarigione ed essere alla partenza, alle ore 9 davanti al monumento ai caduti di Giusvalla. Assieme a Matteo Tortarolo, un altro anziano marciatore, Oreste Chiarlone, 75 anni, viceconsole onorario dell'Uruguay.

Faranno loro compagnia le due mascotte della marcia, patrocinata da *La Stampa - Cronache della Liguria*, Angelo Simioni di Savona e Claudio Cappelli di Albissola Superiore, ambedue di 9 anni.

Intanto giungono sempre più numerose le adesioni alla marcia. Per partecipare è sufficiente inviare il tagliando che pubblica quotidianamente *La Stampa*, unitamente al versamento di mille lire. Per arrivare a Giusvalla in tempo utile per prendere parte alla manifestazione podistica, coloro che sono sprovvisti di mezzi propri, gli organizzatori consigliano di raggiungere Dego col treno in partenza alle 6,04 da Savona oppure di avvalersi del pullman della Sita per Sassello in partenza da Savona alle 7,25. Da Dego e da Giovo di Sassello funzionerà un servizio di pullman [illegible] dalla Polisportiva di Giusvalla per condurre i marciatori al luogo della partenza.

La complessa macchina organizzativa ormai pronta in tutti i particolari.

Il comitato francese «Souvenir napoleonien» ha annunciato la sua adesione alla manifestazione con un telegramma del presidente, madame Linden.

b. b.

Una proposta per i dirigenti del sodalizio biancoblù

Il Savona è in crisi per l'attacco? Tonelli è in vendita sul mercato

Il centravanti-ala abita a Finale Ligure e vuole lasciare la sua squadra, la Pro Vercelli - Sarebbe felice di giocare nel Savona - L'Inter presterà un "grosso nome"? - Si parla di trattative

(Nostro servizio particolare)
Savona, 24 agosto.

Le partite di precampionato nascondono molte insidie per chi voglia formulare un primo giudizio nei confronti di una squadra, ma, nel caso del Savona, visto all'opera contro Inter e Sampdoria, un'indicazione inconfutabile c'è stata: i biancoblù hanno bisogno di un attaccante.

Il Savona è in una situazione particolare, si trova a una svolta prima ancora che il campionato inizi. Si tratta di decidere se inserirsi nella lotta per le prime posizioni del girone oppure no. Rispondendo affermativamente, il sacrificio finanziario per un attaccante appare indispensabile. Se Briano ha intenzione di sondare il mercato alla ricerca di un giocatore che valga (la cifra per acquistarlo a novembre dovrebbe essere comunque elevata), tanto meglio per Tagnin e per gli sportivi savonesi. Ma si parla anche della possibilità che l'Inter dia in prestito qualche «grosso nome» ai biancerchiati. L'affare potrebbe andare in porto, anche se i dirigenti savonesi su queste presunte trattative tacciono. Se l'affare, però, non potesse essere concluso sarebbe da esaminare l'opportunità di ingaggiare Paolo Tonelli, 31 anni, centravanti-ala della Pro Vercelli, in disaccordo (per motivi extra calcistici) con la sua società.

Il centravanti Tonelli in azione: abilità e grinta

Non si tratta di un ripiego (a meno che Briano non punti a grossi calibri), e per giunta il giocatore ha le caratteristiche per inserirsi nel mosaico della squadra biancoblù. Al fianco di Panucci, e anche di Ardemagni se Tagnin opterà per lo schieramento a tre punte, Tonelli sarebbe in grado di dare peso alle azioni offensive del Savona.

Panucci appare isolato nella retroguardia avversaria di turno, anche perché le attenzioni dei difensori sono tutte per lui. Tonelli (tiro pericoloso, buon colpitore di testa, fiuto del gol, un opportunista nato, insomma) potrebbe aiutarlo validamente al momento di portare l'offesa.

Paolo Tonelli ha lasciato le bianche casacche dopo cinque anni durante i quali è diventato il beniamino dei tifosi locali. Fare i gol è il suo mestiere: nella scorsa stagione non ha potuto esprimersi al meglio per un brutto infortunio di cui rimase vittima durante un'amichevole precampionato con la Sampdoria: in uno scontro con il portiere Pellizzaro si fratturò sei costole.

Paolo Tonelli verrebbe di corsa a Savona. *«E' l'unica società — dice — nella quale potrei giocare ancora. In caso contrario, appenderò le scarpe al chiodo. Mi sono rimesso completamente dall'infortunio, credo di essere in grado di disputare due, tre campionati di serie C a un buon livello. Mi entusiasma l'idea di essere agli ordini di Tagnin e al fianco di Panucci. Solo a parlarne mi torna la voglia di scendere in campo»*.

In questi giorni Tonelli è a Finale Ligure, cura la sua boutique di via Concezione. Pochi giorni or sono la Sanremese ha chiesto alla Pro Vercelli il prezzo del giocatore. Risposta: cinque milioni. Ma la società piemontese, dopo la decisione di Tonelli di farla finita con il calcio, sarà costretta a mitigare la propria richiesta. Il centravanti può fare al caso del Savona? Sondare il terreno non costa niente.

Sandro Chiaramonti

Questa sera nuovo collaudo per i nerazzurri

La Dianese ospite dell'Imperia

Duzioni proverà nuovi schemi di gioco - Previsti prezzi d'ingresso popolari

Imperia, 24 agosto.

(b. v.) La partita dell'Imperia contro il Derthona ha lasciato qualche leggero strascico nell'ambiente sportivo locale: polemiche per l'assenza di Ghetti e Lorenzetti, delusione per chi sperava qualcosa di più dalla squadra nerazzurra, riconferma che tutto sta andando bene per chi pensa che il campionato non comincerà che tra un mese per cui la preparazione deve essere graduale. *«Se mai — sostengono questi ultimi — si poteva evitare, almeno in questa prima fase di preparazione, di invitare uno squadrone di serie C come il Derthona»*.

Quest'ultima osservazione pare abbia toccato anche i responsabili della conduzione tecnica della squadra. Per sabato sera è stata così invitata a giocare al Ciccione la Dianese, squadra di dilettanti, alla quale l'Imperia ha recentemente concesso, in prestito, cinque dei suoi giovani più promettenti perché si facciano le ossa: Manera, Malfieri, Zunino, Violi e Menna.

Nella partita contro la Dianese, per la quale è preannunciato un prezzo d'ingresso unico, popolarissimo, l'Imperia non sarà più assillata dalla necessità di non sfigurare contro avversari superiori e potrà meglio studiare i nuovi schemi di gioco che l'allenatore Duzioni intende fare praticare dalla squadra nel prossimo campionato.

Circa le presenze in campo, esse dovrebbero comprendere tutti i giocatori della «rosa», escluso Lorenzetti (che l'Imperia pare voglia cedere) e incluso Ghetti, il quale è rientrato da un «permesso» che gli era stato concesso dall'allenatore Duzioni: questa concessione di «regolare permesso» escluderebbe nel giocatore ogni intenzione di polemizzare, come è stato detto, per l'acquisto di Natta, che potrebbe insidiargli il posto di titolare.

Finalborgo: raduno in vista del campionato

Finale Ligure, 24 agosto.

(s. d.) Fra una settimana avrà luogo il primo raduno stagionale della Polisportiva Finalborghese che a ottobre prenderà parte al campionato di calcio di terza categoria.

La squadra sarà allenata dall'ex calciatore del Finale, Antonino Iannello, che avrà a sua disposizione una valida rosa di titolari in parte rilevati dal Finale Ligure o dal Finalpia e in parte provenienti dal vivaio giallobiù, fra cui il mediano De Min (classe 1957) che effettuerà prossimamente un provino per il Savona e per l'Inter.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Le 11 amazzoni.
ARISTON: Il [illegible].
ASTOR: Il diavolo dei [illegible].
AUGUSTUS: Tutti figli di mammasantissima.
GIOIELLO: ...E non liberarci dal male.
GRATTACIELO: Milano rovente la polizia vuole giustizia.
LUX: Ultimo tango a Zagarol.
PALAZZO: Il ponte sul fiume Kwai.
OLIMPIA: L'odissea del Neptune nell'impero sommerso.
ORFEO: La ragazza fuori strada.
MARGHERITA: Piedone.
RIVOLI: Gli aristogatti.
SMERALDO: La furia del [illegible].
UNIVERSALE: Wang [illegible].
VERDI: Le amazzoni donne di guerra e di amori.
RAPALLO - GRIFONE: La corsa della lepre attraverso i campi.
ITALIA: Milano rovente la polizia vuole giustizia.
AUGUSTUS: Quando la leggenda muore.
SAN FRANCESCO: I Cow Boys.
S. MARGHERITA - CENTRALE: Tutti le [illegible].
MIGNON: Il richiamo della foresta.
LUX: La [illegible].
CAMOGLI - ODEON: Il richiamo della foresta.

SAVONA

DIANA: Ultimo tango a Zagarol.
ELDORADO: Diario segreto da un carcere femminile.
ARS: 4 [illegible] per un posto all'inferno.
ASTOR: L'ultimo Apache.
OLIMPIA: Detective G.
MODERNO: Corvo rosso non avrai il mio scalpo.
LUX: Per un dollaro [illegible].
SALESIANI: [illegible].
CARCARE - ITALIA: I Cow Boys.
OLIMPIA: [illegible].
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: La [illegible].
CRISTALLO: Che c'entriamo noi con la rivoluzione?
DELLA ROSA: Tarzan e lo stregone.
CERIALE - ODEON: Oggi sposi [illegible].
ALTARE - VALLECHIARA: La lunga notte dei disertori.
MILLESIMO - ITALIA: Il grande duello.
VARAZZE - VERDI: Ma papà ti manda sola?
TEIRO: [illegible] di fratelli e di coltelli.
TEIRO ESTIVO: Il fascino discreto della borghesia.
LE PALME: Le mille e una notte.
EDEN: [illegible].
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Sotto a chi tocca.
DORIA ESTIVO: E' simpatico ma gli romperei il muso.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Anche gli angeli mangiano fagioli.
MARCONI ESTIVO: Aggrappato ad un albero.
VADO LIGURE - SABAZIA: Tarzan e i cacciatori bianchi.
SPOTORNO - ARISTON: Notte sulla città.
ASTRO ESTIVO: La vita a volte è molto dura vero Provvidenza?
FINALE - LUX: Ogni maledetto colpo e [illegible].
ONDINA: Voglio la libertà.
IDEAL: Che c'entriamo noi con la rivoluzione?
ARENA: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso...
BORGIO VEREZZI - ASTRA ESTIVO: Il corsaro nero.
LOANO: Nell'anno del Signore.
PERLA: Il terrore [illegible].
STELLA: Getaway.
GIARDINO ESTIVO: Frenzy.
ALBENGA - AMBRA: Ultimo tango a Zagarol.
CRISTALLO: Mani [illegible].
ALASSIO - COLOMBO: [illegible].
RITZ: Festival del cinema '73.
DON BOSCO: Piccolo grande uomo.
MOULIN ROUGE: Getaway.

IMPERIA

MOULIN ROUGE: Getaway.
AMBRA: Il padrino.
ODEON: Il fumo è l'anima del commercio.
[illegible]: Le ragazze dalla pelle di luna.
[illegible]: La [illegible].
S. BARTOLOMEO MARE - [illegible]: [illegible].
LAIGUEGLIA - CORALLO: Il giglio della [illegible].
BORDIGHERA - ZENIT: I 4 del Texas.
DIANO MARINA - DIANESE: L'uomo dai sette capestri.
PERGOLA: In viaggio con la zia.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Chi ha ucciso Jenny?
IMPERO: 2 [illegible].
SANREMO - ARISTON TEATRO (spettacoli): Il paese dei campanelli.
RITZ: [illegible] a bordo.
GIARDINO: La caccia.
CENTRALE: 3 per una grande rapina.
SANREMESE: Tarzan e gli [illegible].
ORFEO: Il [illegible].
SUPERCINEMA: Robinson Crusoè.
LUX: I due della formula uno.
ASTRA: Il caso [illegible].
MIGNON: F.B.I. Operazione Gatto.
RIVA LIGURE - CORALLO: Le farfalle sono libere.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Provaci ancora Sam.
GIARDINO: Angeli con le pistole.
CERRI: 3 [illegible] al servizio di leva.